

Presidenziali 2027, la sinistra francese cerca il suo baricentro: Glucksmann sfida Mélenchon, gli ecologisti ago della bilanciaaaa

(Parigi). È bastata la discesa repentina in campo di Raphaël Glucksmann per smuovere le acque agitate della sinistra francese. A meno di un anno dalle presidenziali, quest'ultima entra nella fase decisiva della corsa all'Eliseo senza aver risolto il dilemma che la accompagna ormai da anni: unirsi per evitare l'ennesima *débaclé* disperdendo i voti tra le diverse ed inconciliabili anime, consegnando paurosamente il paese al *Rassemblement National* che già prepara un referendum per cambiare la Costituzione francese in *sans* nazionalista.

I sondaggi confermano per ora un quadro molto favorevole a Marine Le Pen, nettamente in testa nelle intenzioni di voto per il primo turno delle presidenziali del 2027. Secondo un sondaggio Ifop-Fiducial citato da *Le Figaro*, la leader del *Rassemblement National* sarebbe al 36%, davanti a Édouard Philippe al 19%, mentre Gabriel Attal e Jean-Luc Mélenchon si attesterebbero attorno al 15%. Un'altra rilevazione Toluna-Harris Interactive accredita Le Pen di un consenso compreso tra il 35 e il 38%, ma segnala soprattutto la crescita di Mélenchon, dato tra il 16 e il 17% e oggi più vicino che mai alla qualificazione al secondo turno.



Lascossa nel campo della sinistra

La discesa in campo di Glucksmann sparpaglia le carte all'interno della sinistra. Da una parte Jean-Luc Mélenchon e *La France insoumise*, che, attraverso strappi altisonanti, puntano sulla rottura con il sistema economico e istituzionale. LFI, con un salto nel passato, propone il ritorno dell'imposta sulla ricchezza, un prelievo minimo del 2% sui patrimoni superiori a 100 milioni di euro e la tassazione integrale delle eredità oltre i 12 milioni.

L'obiettivo è fare della redistribuzione uno dei principali terreni di scontro della campagna del 2027. Dall'altra parte c'è il tentativo di Glucksmann e del Partito socialista di costruire una sinistra socialdemocratica, europeista e di governo. Nel mezzo ci sono gli Ecologisti, attraversati dalle stesse

